

Commenti dati Almalaurea approvati nel Consiglio Didattico di Ingegneria Industriale n. 7 - 18/09/2018

Profilo dei Laureati

Per il corso di Laurea di primo livello in Ingegneria Industriale (Lecce) sono stati selezionati 78 studenti che hanno conseguito la laurea nell'anno 2017, dei quali 77 hanno compilato il questionario. Tra questi 30 risultano iscritti in anni recenti (al più 4 anni prima del conseguimento del titolo) e 47 in anni meno recenti.

Anagrafico

La percentuale degli uomini è elevata (79,5%). L'età media in cui si consegue la laurea è di 24,8 anni. Per gli iscritti recenti si riduce a 23,1 anni. I laureati intervistati risiedono tutti nella regione Puglia, in particolare il 90% degli iscritti negli anni recenti è residente in provincia di Lecce.

Origine sociale

Con riferimento al titolo di studio dei genitori, i nuclei familiari dei laureati che hanno compilato il questionario sono caratterizzati da genitori provvisti di titolo di studio di scuola media superiore per il 44,2% dei casi o di titoli inferiori/privi di titolo di studio per il 35,1 %. Il dato relativo ai genitori con titoli inferiori al diploma o nessun titolo è in crescita nel confronto tra anni meno recenti e anni recenti (dal 27,7% al 46,7%) mentre la percentuale di genitori di cui uno solo laureato è in diminuzione (dal 23,4% al 6,7%).

La classe sociale del collettivo selezionato è media impiegatizia (40,3%) con un trend in diminuzione. Aumenta invece la percentuale di classe sociale autonoma (dal 23,4% al 33,3%) e di classe del lavoro esecutivo (dal 17,0% al 26,7%).

Studi secondari superiori

Gli studenti provengono fondamentalmente da Licei Scientifici (74,4%) e Istituti Tecnici (20,5%). La percentuale di studenti che provengono da Istituti Tecnici è in crescita nel confronto tra anni meno recenti e anni recenti dal 14,6% al 30,0%. Il voto medio di diploma dei laureati iscritti in anni recenti è 88,8/100 in crescita di 4,6 punti.

Le scuole di provenienza dei laureati sono quelle della provincia di Lecce (79,5%). Diminuisce la percentuale di iscritti diplomati nelle provincie limitrofe (10%).

Riuscita negli studi universitari

Il 97,4% del collettivo selezionato non ha precedenti esperienze universitarie.

Il corso di laurea in Ingegneria Industriale viene scelto per fattori sia culturali che professionalizzanti dal 66,2 % degli studenti, per fattori prevalentemente culturali dal 15,6%. Entrambi i dati presentano un trend in crescita.

L'età di immatricolazione è per lo più regolare o in ritardo di un anno (97,4%)

Aumenta il voto medio degli esami (da 23,6/30 a 25,0/30) e di laurea (da 93,5/110 a 100,7/110).

Il tempo medio degli studi si riduce (da 6,4 anni a 3,6 anni).

Condizioni di studio

L'87,0 % dei laureati alloggia a meno di un 'ora dalla sede (il dato è in aumento)

La frequenza delle lezioni è regolare. Solo il 5,2 % ha frequentato poco (tra il 25% ed il 50 % delle lezioni).

In crescita la percentuale di studenti che hanno usufruito di borse di studio (dal 14,9% al 40,0 %). Ancora limitata, ma in crescita, la percentuale di studenti che hanno svolto periodi all'estero (dal 6,4% al 13,3 %) per il conseguimento di CFU. Il 3,9 % dei laureati ha anche preparato all'estero una parte significativa della tesi.

Per la compilazione della tesi risultano necessari 2,3 mesi (il dato si mantiene costante).

Lavoro durante gli studi

Il 75,3% dei laureati ha esperienze di lavoro durante gli studi di tipo occasionale (58,4%) ed a tempo parziale (13,0%). La percentuale di coloro che non hanno nessuna esperienza di lavoro è in crescita (dal 19,1% al 33,3%).

Giudizi sull'esperienza Universitaria

Il livello di soddisfazione (giudizio "decisamente sì" sommato a "più sì che no" del collettivo) in merito al corso di laurea è pari al 92,2% ed è in crescita; in merito ai rapporti con i docenti è pari a 81,8% ed è in crescita; in merito ai rapporti con gli studenti è pari al 93,5%.

Quanto al giudizio sulle aule, il 46,8% degli studenti le ritengono raramente adeguate. Il dato è in crescita.

Per il 53,2% dei laureati le postazioni informatiche sono presenti ma in numero non adeguato. Il dato è in crescita.

Abbastanza positiva la valutazione sulle biblioteche (55,8%) e in crescita.

Solo il 37,7% dei laureati ritiene che le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori e attività pratiche) siano adeguate.

Il 62,3% del collettivo valuta inadeguati gli spazi dedicati allo studio individuale.

Il carico di studio è ritenuto adeguato alla durata del corso o più adeguato che non, dal 62,4% dei laureati ed il dato è in crescita.

Il 62,3 % degli intervistati si iscriverebbe allo stesso corso di laurea dell'Ateneo (dato in crescita).

Conoscenze linguistiche

Oltre il 70% del collettivo dichiara di conoscere bene sia l'inglese scritto che parlato. In diminuzione il dato per la conoscenza dell'inglese scritto.

Pochi punti percentuali per francese e spagnolo.

Solo l'1,3% dichiara di conoscere il tedesco.

Conoscenza degli strumenti informatici

Con riferimento alla conoscenza di strumenti informatici, è molto estesa la conoscenza di strumenti di navigazione e comunicazione (92,2%), word (80,5%), fogli elettronici (76,6%), sistemi operativi (75,3%), strumenti di presentazione (63,6%).

E' pari al 40,3 % la conoscenza CAD CAM CAE e al 44,2% la conoscenza multimedia. Risulta infine limitata la conoscenza di linguaggi di programmazione, Data Base, Realizzazione siti web, rete di trasmissione dati.

Prospettive di studio

La percentuale del collettivo che intende proseguire gli studi è altissima (94,8%).

Prospettive di lavoro

Oltre il 70% dei laureati ritiene rilevante nella ricerca del lavoro l'acquisizione di professionalità, la possibilità di carriera/guadagno e la stabilità/ sicurezza del posto di lavoro.

Il settore pubblico e privato sono ritenuti ugualmente interessanti.

Oltre il 90% preferirebbe lavorare a tempo pieno e con un contratto a tutele crescenti.

Solo il 28,6% si dichiara disponibile a lavorare in uno stato extraeuropeo (dato in crescita dal 17,0% al 46,7%). Il dato sui laureati disposti a lavorare in Italia o in uno stato europeo varia tra 50,6% e 59,7% ed è in crescita. Il 63,6% è disponibile a lavorare nella provincia di residenza o degli studi. Il 71,4% nella regione dove ha studiato.

Il 61% del collettivo selezionato è disponibile a effettuare trasferte di lavoro anche con trasferimenti di residenza (dato in crescita).